

## ANTIVIRUS



# IL VIRUS NON FINISCE NEANCHE DOPO LE CURE

**LA MODESTIA** della scienza ci impone di affermare che, malgrado siano passati 10 mesi da quando ci siamo accorti dell'esistenza di SarsCoV2, malgrado il numero delle pubblicazioni scientifiche abbiano avuto un record mai prima raggiunto, ancora lo conosciamo molto poco. A parte il dibattito aperto sulla capacità di contagio degli asintomatici, della sua capacità di renderci immuni e per quanto tempo, altri inquietanti aspetti rimangono da indagare. È proprio di questi giorni la pubblicazione di un lavoro scientifico su *Annals of Internal Medicine*, dal titolo "Covid-19 symptoms: Longitudinal evolution and persistence in outpatient settings" (Sintomi da Covid-19: Evoluzione longitudinale e persistenza nei pazienti non ospedalizzati) che riporta un'indagine epidemiologica condotta su pazienti Covid, seguiti a Ginevra. Un terzo dei pazienti, malgrado fosse

ro i meccanismi patologici che sono stati osservati che risulta davvero difficile tracciarne una mappa. Accanto a queste evidenze si stanno sempre più spesso riscontrando casi di soggetti che (sembra) s'infettino per la seconda volta. Le possibilità sono due, SarsCoV2 (come pare sufficientemente dimostrato) non conferisce immunità persistente e perciò un soggetto può contrarre nuovamente l'infezione, oppure, come avviene per alcuni virus, potrebbe "nascondersi" in alcuni "santuari" del nostro organismo e rivitalizzarsi in certe condizioni immunologiche dell'ospite. Quest'ultima ipotesi è solo teorica, ma nella scienza non bisogna mai, a priori, escludere nulla.

**MARIA RITA GISMONDO**

*direttore microbiologia clinica  
e virologia del "Sacco" di Milano*

## INFIDO IL COVID DANNEGGIA GLI ORGANI E PUÒ ANCHE "RIATTIVARSI"



dichiarato guarito, negativo al test, accusa sintomi di diversa natura (mancanza di gusto e olfatto, dispnea, stanchezza) anche fino a 45 giorni dalla negativizzazione. Altri autori hanno riportato sequele polmonari e neurologiche per mesi, dopo la guarigione presunta. Quale può essere la spiegazione? Probabilmente questo "poliedrico" virus, dopo la sua penetrazione nel nostro organismo per via aerea, può prendere strade diverse, colpendo organi diversi, provocando danni diversi, forse anche in relazione al tipo di soggetto infettato. Sono così numerosi e differenti fra lo-

